

LA RIFORMA PROTESTANTE

1. Il problema: cesura o continuità con il medioevo?

- La Riforma protestante può essere considerata un evento senza paralleli nella Storia della cristianità occidentale?
- Quali furono, dunque, le cause e le ragioni per cui la vicenda di un monaco agostiniano tedesco, Martin Lutero, che si interrogava sul proprio personale rapporto con Dio e sulla teologia del tempo, assunse proporzioni tanto vaste e tanto definitive, non solo in campo religioso, ma anche politico e sociale?

La **storiografia protestante**, in particolar modo tedesca, fin dall'Ottocento sottolineò la cesura che il movimento avviato da Lutero segnò nel passaggio dal medioevo all'età moderna.

- Max Weber ed Ernest Troeltsch → relazione tra protestantesimo (in particolare il calvinismo) e lo «spirito del capitalismo».

In definitiva:

- La Riforma è stata un preludio dell'età moderna o una propaggine del medioevo?
- Nell'ottica della «modernità» la Riforma può essere vista anche come un arretramento storico?
- È possibile evidenziare le continuità e le discontinuità tra medioevo e Riforma?

LA CRISI DELLA CHIESA ROMANA

Il **processo di mondanizzazione del papato** assume aspetti sempre più vistosi tra la metà del 400 e l'inizio del 500:

- l'elezione al soglio pontificio viene talora letteralmente comprata e mercanteggiata tra le grandi famiglie italiane (Della Rovere, Medici, Farnese);
- Il **nepotismo** dei papi giunge a condizionare la stessa politica pontificia, come nel caso di Alessandro VI Borgia in favore del figlio Cesare Borgia, di Leone X Medici in favore della restaurazione della Signoria medicea a Firenze (1530), di Paolo III Farnese che ottiene per il figlio Pier Luigi Farnese il Ducato di Parma e Piacenza.

L'UMANESIMO CRISTIANO

Fine XIV-inizio XV secolo Si diffonde in Olanda, Germania, Francia l'esperienza della **Devotio moderna** (nuova devozione), un movimento di rinnovamento religioso che si ispira alla lettura del Vangelo e alla vita di Cristo e che trova la sua più alta espressione nella *Imitazione di Cristo* di Tommaso da Kempis (1380-1471).

ESPONENTI PRINCIPALI DELL'UMANESIMO CRISTIANO SONO:

- Il tedesco **Johann Reuchlin** (1455-1522), studioso di greco ed ebraico, protagonista di un duro attacco contro il formalismo dottrinario dei teologi di Colonia;
- il francese **Lefèvre d'Etaples** (1455-1537), traduttore di Aristotele e del Vecchio Testamento dal greco;
- l'inglese **Thomas More** (1478- 1535), cancelliere di Enrico VIII, che pagherà con la vita il suo rifiuto di aderire allo scisma anglicano; egli vagheggia nella sua *Utopia* un modello di società basato sulla comunione dei beni;
- lo spagnolo **Juan L. Vives** (1492- 1540), che propone un cristianesimo ispirato all'amore e alla carità;
- l'olandese **Erasmus da Rotterdam** (1466-1536), grande filologo, curatore dell'edizione greca del Nuovo Testamento e di numerosi testi di San Paolo e dei Padri della Chiesa; la sua opera più famosa è *L'Elogio della follia* (1511), nella quale svolge con pungente ironia e con severa tensione morale la sua polemica contro il fanatismo dottrinale dei teologi, contro l'ipocrisia religiosa e contro la corruzione del clero in nome di una religiosità evangelica e della tolleranza.

LUTERO E LA RIFORMA TEDESCA

Martin Lutero (1483-1546) nasce a Eisleben, in Sassonia, da una famiglia di minatori di origine contadina. Studia diritto all'università di Erfurt (1501-1505), ma improvvisamente decide di entrare nel monastero agostiniano di Erfurt e diventa sacerdote (1507).

Studia teologia a Wittenberg, dove consegue il dottorato (1512); effettua un viaggio a Roma per conto del suo ordine (1510); succede infine al proprio maestro *Giovanni von Staupitz* nella cattedra di teologia a Wittenberg.

Negli anni della sua formazione Lutero si interroga angosciosamente sul *problema della salvezza*, ispirandosi alle opere di *San Paolo*, di *Sant'Agostino* e dei *mistici tedeschi*, opere caratterizzate da un forte senso del peccato e dalla ricerca di un profondo rapporto interiore con Dio.

1513-1516 Lutero si limita a divulgare le sue posizioni dottrinali nell'ambito dell'università di Wittenberg, suscitando un acceso dibattito che rimane però circoscritto agli ambienti dotti della città.

LA QUESTIONE DELLE INDULGENZE E LE 95 TESI

1514 Papa *Leone X* bandisce *un'indulgenza speciale* per finanziare la costruzione della *basilica di San Pietro* a Roma.

Nella dottrina della Chiesa l'indulgenza consiste nella remissione della pena che il peccatore dovrebbe scontare dopo la morte in Purgatorio. Tale remissione può essere in tutto o in parte elargita dalla Chiesa, in virtù dei meriti di Cristo, della Vergine e dei Santi, in cambio di opere buone o più spesso - come nel caso dell'indulgenza bandita da Leone X - in cambio di offerte di denaro.

1517 L'arcivescovo di Magonza *Alberto di Hohenzollern*, appaltatore della vendita delle indulgenze in Germania (deve infatti pagare una forte somma al papa per la concessione illegale di tre vescovadi), affida la campagna per la vendita delle indulgenze a predicatori domenicani, tra i quali si distingue per rozzezza e rapacità il monaco *Tetzel*

1517, 31 ottobre Lutero affigge alle porte della cattedrale di Wittenberg un libello contenente 95 *tesi* contro la vendita delle indulgenze.

Un anno dopo, mentre le sue tesi si diffondono in tutta la Germania, Lutero precisa la sua dottrina nello scritto *Sermone sull'indulgenza e sulla grazia*.

1518 Invitato a Roma per discolarsi dell'accusa di eresia, Lutero ottiene, grazie alla protezione del Grande Elettore *Federico di Sassonia*, di essere giudicato in Germania.

LA ROTTURA CON LA CHIESA ROMANA

1520 Lutero pubblica:

- *Del papato romano*, nel quale afferma la tesi che il papa non è superiore alle Sacre Scritture;
- *La cattività babilonese della Chiesa*, nel quale nega il valore salvifico dei sacramenti e ne propone l'abolizione (salvo il *battesimo* e l'*eucarestia*, che sono gli unici citati nelle Sacre Scritture); afferma la dottrina del *sacerdozio universale di tutti i credenti* (non v'è distinzione tra sacerdoti e laici poiché ogni credente può salvarsi grazie al battesimo, e alla fede), e del *libero esame* (ogni credente può interpretare liberamente le Sacre Scritture);
- *Della libertà del cristiano*, nel quale riafferma la tesi della fede come unico strumento di salvezza;
- *Alla nobiltà cristiana di nazione tedesca*, nel quale attacca il potere del papa e il suo diritto di ingerirsi negli affari secolari, invitando i principi tedeschi a promuovere la riorganizzazione della chiesa tedesca.

LA SCOMUNICA

1520, giugno Leone X *scomunica* Lutero in quanto eretico con la bolla *Exsurge Domine*.

1520, 15 dicembre Lutero brucia la bolla pontificia sulla piazza di Wittenberg.

1521, aprile Lutero si presenta alla *Dieta di Worms* per rispondere dell'accusa di eresia, ma rifiuta di ritrattare le sue dottrine.

1521, 8 maggio Carlo V emana il *bando imperiale* contro il monaco ribelle. Ma quattro giorni prima Federico di Sassonia aveva fatto *rapire* Lutero e l'aveva posto in salvo nel castello di Wartburg, dove Lutero inizia la *traduzione della Bibbia in tedesco* (che verrà terminata nel 1534).

1520-1522 La dottrina di Lutero *dilaga in Germania* in tutti gli strati sociali, mentre se ne fanno banditori molti intellettuali come *Andreas Hoseman*, *Filippo Melantone* e, con posizioni ancora più radicali sul piano religioso e sociale, *Andrea Carlostadio* e *Thomas Muntzer*. In molti centri della Germania si comincia a celebrare la messa riformata, si svuotano i monasteri e i preti si sposano (Lutero sposerà Katharina von Bora, una ex suora), sul clero fedele a Roma si abbatte la violenza popolare.

IL SUCCESSO DELLA RIFORMA E LE SUE RIPERCUSSIONI POLITICHE E SOCIALI

1522-1523 Esplode la *rivolta dei Ritter* (piccola nobiltà di cavalieri) guidata da *Franz von Sickingen* e *Ulrich von Hutten* (seguaci di Lutero), i quali scendono in guerra per impadronirsi delle proprietà ecclesiastiche.

I *Ritter* muovono all'attacco dell'arcivescovo di Treviri, ma vengono sconfitti dai principi dell'Assia e del Palatinato.

1524 Inizia la *rivolta dei contadini* nella Selva Nera, che ben presto dilaga in Renania, Svevia, Turingia, Sassonia, Franconia fino a raggiungere la Carinzia e il Tirolo.

La rivolta, amplissima ma priva di coordinamento tra le varie regioni, distrugge chiese, monasteri e castelli feudali.

I *12 articoli di Memmingen* (Svevia), rivendicano l'elezione diretta dei parroci e la limitazione delle decime al sostentamento dei parroci e dei poveri, la riduzione dei diritti feudali e il ripristino delle terre e degli usi comunitari.

La rivolta viene alimentata dalla predicazione di *Thomas Müntzer* (1490-1525), teorico di un nuovo ordine sociale egualitario ispirato alle Sacre Scritture.

1525 Lutero sconfessa Müntzer e invita i principi a sterminare i ribelli.

1525 Gli eserciti dei principi muovono guerra alla rivolta contadina.

Dopo la vittoria di *Filippo d'Assia*, *Enrico di Brunswick* e *Giorgio di Sassonia* contro un esercito di 8.000 contadini nella *battaglia di Frankenhausen* (15 maggio), la repressione si abbatte spietata sterminando circa 100.000 contadini. Lo stesso Müntzer, fatto prigioniero, viene torturato e poi decapitato (27 maggio).

1525 *Alberto di Hohenzollern*, Gran Maestro dell'Ordine Teutonico, *secolarizza* le terre dell'Ordine in *Prussia* assumendo il *titolo ducale*.

1526-1529 Lutero fissa con la «messa tedesca» la nuova liturgia luterana. L'organizzazione ecclesiastica luterana, formata dai pastori, viene posta sotto la tutela dei principi.

LA VITTORIA DELLA RIFORMA DEI PRINCIPI

1529 Carlo V convoca la *Dieta di Spira* per contrastare la riforma luterana, ma i principi di Sassonia, di Brandeburgo, Assia, Brunswick, Anhalt e 14 città imperiali firmano la *protestatio* (da qui “protestanti”) con la quale affermano il loro diritto alla *libertà di fede*.

1530 Nella *Dieta di Augusta* i principi riconfermano la dottrina luterana con la *Confessione augustana* (redatta da Melantone).

1531 I principi luterani, in opposizione a Carlo V che minaccia la ricostituzione dei patrimoni ecclesiastici, si riuniscono nella *Lega di Smalcalda*, con esercito e fondi comuni.

1534 Un gruppo di *anabattisti* (così detti perché rifiutano il battesimo ai bambini) si impadronisce della città di *Munster* scacciandone cattolici e luterani. Viene proclamato il regno di Dio in terra sotto il re *Jan Bokelszoon* capo della comunità; vengono instaurate nella città la comunione dei beni, l'abolizione del denaro, una rigorosa morale pubblica e la liceità della poligamia.

1535 L'esercito di *Filippo d'Assia* espugna la città e *stermina* tutti gli anabattisti.

1547 I principi luterani vengono duramente sconfitti da Carlo V nella *battaglia di Muhlberg*.

1552-1555 Alleati con la Francia i principi luterani combattono contro Carlo V.

1555 Carlo V conclude la *pace di Augusta* con i principi luterani:

- la pace è valida solo per le confessioni cattolica e luterana;
- i sudditi devono seguire la confessione religiosa del principe (principio del *cuius regio eius religio*);
- le città imperiali ottengono la tolleranza religiosa;
- la secolarizzazione dei beni ecclesiastici è convalidata fino al 1552;
- per i territori ecclesiastici vige il *Reservatum ecclesiastico*, che vieta a un principe ecclesiastico passato alla Riforma dopo il 1552 di secolarizzare i propri domini.

LA RIFORMA IN SVIZZERA: ZWINGLI E CALVINO

L'ESPERIENZA DI ZWINGLI

Huldrych Zwingli (1484-1531) teologo e umanista, in corrispondenza con Erasmo, per alcuni anni cappellano militare dei mercenari svizzeri al servizio della Francia, aderisce alle dottrine di Lutero e inizia a *Zurigo* la sua predicazione contro gli abusi ecclesiastici, contro le indulgenze e contro il servizio mercenario (1520).

1523 Il *Rath* di Zurigo (il Consiglio della città) fa proprio il *programma riformatore* di Zwingli: abolisce tutti i culti esteriori (la devozione alla Madonna e ai Santi, la messa come rinnovamento del sacrificio di Cristo), il celibato ecclesiastico e il servizio mercenario.

Negli anni successivi la Riforma di Zwingli conquista altre città come Basilea, Berna, San Gallo, Costanza.

Ma i *cantoni cattolici* - Lucerna, Schwyz, Uri, Unterwalden - si schierano in armi contro la diffusione della Riforma.

1531 Nella *battaglia di Kappel* i cantoni cattolici sconfiggono i cantoni riformati e lo stesso Zwingli trova la morte.

LA RIFORMA DI CALVINO

Giovanni Calvino (1509-1564) nasce a Noyon, in Francia, da una famiglia borghese. Studia diritto a Orléans e poi approfondisce gli studi umanistici a Parigi (1531), dove matura la sua *conversione alla Riforma*.

È costretto a *fuggire* dalla Francia per sottrarsi alle persecuzioni di Francesco I contro i riformati (particolarmente numerosi nell'ambiente universitario) e *si rifugia a Basilea* (1534).

1536 Calvino pubblica a Basilea *l'Istituzione della religione cristiana*, l'opera nella quale espone la sua concezione di Dio, dell'uomo e della Chiesa.

1536 A *Ginevra* - città che si è appena sottratta al dominio dei duchi di Savoia aderendo alla Confederazione elvetica e alla Riforma - Calvino compie la sua prima esperienza riformatrice, ma viene allontanato dalla città per il suo rigorismo e raggiunge Strasburgo (1538).

LA RIFORMA DI CALVINO

1541 Calvino viene richiamato a *Ginevra*, dove può finalmente organizzare il suo modello di *società religiosa* attraverso l'emanazione delle *Ordonnances ecclésiastiques*:

- la *Chiesa ginevrina* viene strutturata in quattro ministeri: i *pastori* (per la predicazione e la direzione del culto), i *dottori* (per l'insegnamento della dottrina cristiana), i *diaconi* (per la cura dei poveri e il servizio negli ospedali), gli *anziani* o presbiteri (per la vigilanza sulla vita morale dei cittadini);
- il *Concistoro*, formato dai pastori e dagli anziani, vigila sulla vita religiosa, morale e civile della comunità cittadina, garantisce la disciplina ecclesiastica, punisce le mancanze religiose (con l'ammonizione, la scomunica o addirittura la morte) affidandone l'esecuzione alle magistrature dello Stato;
- una *severa morale regola la vita cittadina*: sono vietati il gioco, la danza, i teatri, le taverne; viene bandita ogni forma di lusso; vengono eliminati dalle chiese altari e immagini sacre per indurre i fedeli a concentrarsi sulla preghiera e sulla predica.

1553 Il medico spagnolo *Michele Serveto*, rifugiatosi a Ginevra poiché sostenitore di teorie antitrinitarie (in contrasto con la dottrina cattolica ma anche con le dottrine riformate), viene fatto processare da Calvino come *eretico* e condannato al *rogo*.

1559 Calvino fonda l'*Accademia ginevrina*, per formare i predicatori che diffonderanno il calvinismo. Ginevra diviene la capitale e il centro di diffusione della Riforma calvinista in Europa.

LA CHIESA ANGLICANA

1521 Il re *Enrico VIII* (1509-1547) - pubblica un libello contro Lutero, tanto da meritarsi l'appellativo di «difensore della fede» da parte del papa Leone X.

1527 Enrico VIII chiede al papa l'annullamento del suo matrimonio con *Caterina d'Aragona*, dalla quale non ha avuto un erede maschio, per poter sposare *Anna Bolena*.

Papa Leone X, strettamente legato all'imperatore Carlo V (nipote di *Caterina d'Aragona*), nega l'autorizzazione al divorzio.

1529-1534 Il *Parlamento* si schiera dalla parte del re e, sotto l'abile regia del consigliere del re *Thomas Cromwell*, accusa il clero di infedeltà alla corona e lo obbliga a riconoscere l'autorità del sovrano anche in materia ecclesiastica.

1533 Enrico VIII sposa *Anna Bolena* (che farà giustiziare tre anni dopo sotto l'accusa di adulterio per poi contrarre altri quattro matrimoni). Papa Clemente VII *scomunica Enrico VIII*.

1534 Il Parlamento proclama l'*Atto di Supremazia*, con il quale il sovrano diventa il *capo supremo della Chiesa anglicana*.

1534-1539 Vengono *soppressi i conventi*, le cui proprietà terriere vengono incamerate dalla corona e poste in vendita.

1535 Gli oppositori dello scisma anglicano - come *Thomas More*, ex cancelliere del re, e l'arcivescovo *John Fisher* - vengono condannati morte.

1539 L'*Act of Six Articles* fissa i dogmi della nuova Chiesa anglicana, che rimane ancorata alla dottrina cattolica (messa, celibato ecclesiastico, confessione, tesi della transustanziazione nell'eucarestia).

1549 Re *Edoardo VI* (1547-1553) introduce il *Book of common prayer* (Libro della preghiera comune), che riconosce i due soli sacramenti del *battesimo* e dell'*eucarestia* e introduce la *liturgia luterana*.

1553 La professione di fede ufficiale - i «42 articoli» - rende del tutto protestante la Chiesa anglicana.

1560 In *Scozia*, dove il *calvinismo* ha ormai conquistato la maggioranza della popolazione grazie alla predicazione di *John Knox*, scoppia una vittoriosa rivolta contro la reggente cattolica Maria di Guisa e viene fondata la *Chiesa nazionale presbiteriana scozzese*.

LA RIFORMA IN ITALIA

In Italia i centri di maggiore diffusione delle idee riformate sono:

- **Napoli**, dove sorge intorno allo spagnolo *Juan de Valdés* un cenacolo evangelico di ispirazione erasmiana (1535-1541), formato da nobili e intellettuali tra i quali *Pietro Carnesecchi* (che verrà condannato a morte come eretico nel 1567), *Bernardino Ochino* (generale dell'ordine dei Cappuccini, che dovrà emigrare fino in Moravia), *Marc'Antonio Flaminio*, *Antonio Paleari*, *Gian Galeazzo Caracciolo* (poi emigrato a Ginevra), il vescovo *Girolamo Seripando*;
- **Ferrara**, sotto la protezione di *Renata di Francia*, duchessa d'Este;
- **Venezia**, per la tolleranza del governo veneto e gli intensi rapporti commerciali con il mondo

Fausto Socini (1539-1604) senese, nega il dogma della Trinità e quindi la divinità di Cristo, che egli considera un uomo anche se ispirato da Dio. Il *socinianesimo* si diffonde in Polonia, Olanda e Inghilterra, ma viene perseguitato sia dai cattolici che dai protestanti.